

**Sanità** Interrogato in carcere l'ex direttore generale dell'Istituto dermatologico, Temperini

# Idi, le «garanzie» di Versaldi Ma gli investitori non si vedono Il cardinale, neocommissario pontificio, visita l'ospedale

Alla messa per il ritorno alla normalità dell'Idi si seppellisce la vecchia guardia della (commissariata) Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione.

Ieri, il cardinale Giuseppe Versaldi, è stato all'Idi. La crisi - è stato il suo commento - «è stata il frutto di colpe e di debolezze che devono essere individuate per essere sradicate». E ancora: «È necessario uno spartiacque fra passato e presente», ha sottolineato. Il commissario pontificio ha visitato quel che resta dell'ospedale il cui fatturato è crollato verticalmente (l'altro, il San Carlo di Nancy, nei mesi scorsi avrebbe incassato 20mila euro in tutto) e incontrato i dipendenti, promesso di trovare i soldi necessari a evitare pignoramenti (scongiurato per un soffio quello della Siemens) e pregato tra i banchi nella cappella di via dei Monti di Creta. Particolare significativo: quando il superiore della Congregazione, padre Ruggero Valentini, è comparso in chiesa, un gruppo di dipendenti è uscito in segno di silenziosa protesta contro la vecchia e compromessa gestione dell'ospedale. Alla fine, commissario e commissariati, si sono salutati con strette di mano. Quella di Valentini è rimasta a mezz'aria, sospesa fra cielo e terra, mentre il cardinale Versaldi si congedava da lui con un educato saluto.

Ai sindacati che, dopo una breve conferenza stampa, lo hanno quasi stretto chiedendogli come e quando arriveranno i nuovi investimenti per far ripartire l'attività, il cardinale ha risposto di pazientare perché si sta cercando un accordo per riavviare l'Idi anche dal punto

di vista delle attrezzature, mentre una tranche di stipendi è stata pagata con bonifico proprio ieri. Intanto il dialogo con i vertici della Siemens è affidato a Giuseppe Profiti che, da manager del Bambino Gesù e, dunque, cliente privilegiato dell'azienda tedesca, può ottenere, forse, una dilazione.

Ma da ieri Versaldi dovrà occuparsi anche della censura espressa dalla Federazione Nazionale della Stampa per il licenziamento del vaticanista di Elea, Piero Schiavazzi: «Ha dato voce alla cultura del lavoro e della legalità», ha detto il segretario generale Fnsi Franco Sidi. «La sua è un'epurazione».

La vera speranza è che arrivino investitori. Soldi che certamente non saranno del Vaticano. Su questo, la Santa Sede è stata chiara fin dal principio. Sabato scorso il commissario pontificio lo ha ribadito per radio: ipotizzare un'intenzione del Vaticano di acquisire l'Idi «è non solo un'alterazione, ma un capovolgimento della realtà e un processo malizioso alle intenzioni». Si spera - ha detto anche Versaldi - di ritrovare i soldi distratti da Franco Decaminada e soci, mentre, proprio ieri, a Regina Coeli si è svolto un secondo interrogatorio dell'ex direttore generale dell'Idi nonché presidente della fallita Elea FP, Domenico Temperini. L'ex imprenditore, la cui ex moglie, Emanuela Gismondi, è stata denunciata per riciclaggio (assieme al padre Leonello e all'attuale compagna Evelyne Malaponte) deve rispondere di alcuni bonifici effettuati nel 2011 alla Giesse di Decaminada.

**Ilaria Sacchettoni**  
isacchettoni@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le tappe

### Il governo

Dal 29 marzo l'Idi è amministrata da tre commissari: Mario Spina, Carmela Regina Silvestri e Stefania Chiaruttini



**L'incontro** Il cardinale Giuseppe Versaldi (a sinistra) e padre Ruggero Valentini (a destra) dopo la messa



### Gli arresti

Il 4 aprile la Procura ha eseguito i primi arresti per il crac: Franco Decaminada e Antonio Nicoletta sono ai domiciliari, Domenico Temperini in cella

**Idi, le garanzies di Versaldi**  
Ma gli investitori non si vedono  
Il capitale, un amministratore probabile, Vito Impedato

**Monaco Motors**  
Concessionaria di moto, scooter, ciclomotori  
Cultura specializzata in moto e ciclomotori  
Piazza di San Pietro, 100 - 00187 Roma - Tel. 06 47811111